

La pietà della luce. Ettore Frani in mostra al PAN I Palazzo delle Arti di Napoli. Sala Loft I dal 2 al 24 febbraio 2019

Si inaugura il 2 febbraio 2019 alle ore 17 al PAN I Palazzo delle Arti di Napoli **La pietà della luce**, mostra personale dell'artista **Ettore Frani** che per la prima volta approda a Napoli con una raffinata selezione di opere, in prevalenza inedite, appartenenti all'ultimo ciclo pittorico. L'esposizione lascia emergere la ricchezza della ricerca artistica di Frani proponendo una sintesi approfondita dei temi nodali che da sempre accompagnano il suo linguaggio: la tensione spirituale dell'uomo, la sacralità della natura, l'elemento della luce come momento ierofanico. Ed è proprio la *luce*, cifra fondante presente in tutte le sue opere, che sembra ora avvolgere il mondo di un nuovo mistero e giungere a noi come un appello dell'oltre. Dai volti e dagli oggetti rappresentati traspare una luminosità intima e primigenia che lo sguardo dell'artista riesce magistralmente a cogliere attraverso i suoi dipinti, restituendo ciò che da sempre è davanti ai nostri occhi: la luce impermanente delle cose.

"La pittura di Ettore Frani" come scrive puntualmente Andrea dall'Asta, "si fonda sul concetto di attesa di una rivelazione, di un'epifania. Il raffinato plasticismo della sua pittura, ottenuto unicamente attraverso il colore nero ad olio, steso sulla superficie bianca del fondo con intensità diverse, crea, di volta in volta, profondità, atmosfere silenziose, soffuse ed estranianti. Il suo opposto - il bianco - emerge così direttamente dal fondo della tavola: la sua presenza e la sua carica luminosa sono legate in questo modo a un preciso lavoro di «sottrazione» del nero che l'artista compie sulla superficie. Contrariamente a quanto accade nell'opera di Caravaggio, che dal fondo oscuro fa emergere alla luce le figure, è come se in Frani l'immagine emergesse invece dal bianco, dalla luce che incontra la materia opaca del nostro mondo, facendosi spazio, oggetto"

L'artista, attraverso i suoi intensi chiaroscuri, sembra qui voler instaurare un intimo dialogo con la luce e lo spirito di Napoli mettendo *"in scena immagini avvolte da un segreto, da un'aura di mistero"*. Infatti *"Nelle sue opere, grazie a questa sottile dialettica luce/ombra, bianco/nero, velamento/svelamento, è come se in un potente ma delicato poema della luce un evento stesse per accadere o si fosse appena compiuto. È l'affiorare della vita al cuore della storia. L'autore consegna in questo modo opere che parlano di attesa di una rivelazione, di un'epifania che sta per avverarsi al nostro sguardo, di una liturgia che si compie al cuore del quotidiano. Di una speranza di luce."*

La mostra è **promossa dall'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Napoli** ed è stata realizzata su progetto espositivo di Paola Feraioni e Ettore Frani, con la collaborazione di Andrea Dall'Asta. Testi critici di **Andrea Dall'Asta SJ**, Direttore della Galleria San Fedele di Milano e Direttore della Raccolta Lercaro di Bologna e **Silvano Petrosino** Filosofo e Docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ettore Frani, 1978 Termoli (CB), vive e lavora a Lido di Ostia (RM). Diplomatosi in Pittura presso le Accademie di Belle Arti di Urbino (2002) e Bologna (2007), ha ricevuto finora grandi consensi da parte di pubblico e critica risultando uno degli artisti più apprezzati delle ultime generazioni. Alcune sue opere figurano in importanti collezioni pubbliche e private tra cui: Museo e Galleria San Fedele Milano, MAR Museo della città di Ravenna, Museo Michetti, Chiesa Santa Maria della Carità Bologna, Chiesa Sant'Agostino Amatrice, Patrimonio Unipol Bologna.

Nel **2010** vince il *Premio Artivisive San Fedele "Il segreto dello sguardo"*, realizza la personale in seno a *Risonanze. Giovani artisti a confronto con il mistero*, a cura di A. Dall'Asta S.I., C. Canali, M. Galbiati e K. McManus con un testo a lui dedicato da Massimo Recalcati presso la Galleria San Fedele. E' finalista al *LXI Premio Michetti*.

Nel **2011** esce la sua prima monografia (Vanillaedizioni) con testi di Massimo Recalcati e Stefano Castelli in occasione di Limen mostra personale presso la Galleria L'Ariete di Bologna. E' selezionato da Vittorio Sgarbi per l'Evento Speciale del Padiglione Italia 'Lo Stato dell'Arte|Padiglione Accademie' alla 54^a Biennale Internazionale d'Arte di Venezia. E' invitato a Giorni Felici a Casa Testori 2011 e vince la 1^a edizione del Premio Ciaccio Broker per la Giovane Pittura Italiana.

Nel **2012** vince il Premio Opera CGIL "Le vie dell'acqua" e partecipa alla collettiva *Con gli occhi alle stelle. Giovani artisti si confrontano col Sacro*, a cura di A. Dall'Asta S.I., I. Bignotti, M. Galbiati, M. Marchetti e M. Tavola, presso la Galleria d'Arte Moderna Raccolta Lercaro a Bologna. E' invitato al MAR di Ravenna per l'evento *Critica in Arte 12 con una personale corredata da catalogo monografico* a cura di Matteo Galbiati. Nello stesso anno realizza le opere per *A libro chiuso* di Leonardo Bonetti, con una nota introduttiva di Antonio Prete (Sigmundus editrice).

Nel **2013** realizza un'importante personale dal titolo *Attrazione Celeste* a cura di Umberto Palestini presentata a Casa Raffaello/Bottega Giovanni Santi in Urbino e poi ampliata al Museo L'Arca-laboratorio per le arti contemporanee di Teramo, nell'occasione viene pubblicata di un'ampia monografia e viene presentato il cortometraggio creato dal cineasta Giuseppe M.Gaudino ispirato alle sue opere. Nel corso dello stesso anno è invitato ad esporre presso il Secondo Fienile del Campiario a Grizzana Morandi per la mostra *Un'Etica per la Natura* curata da Eleonora Frattarolo e partecipa alla collettiva *L'enigma di Isidore Ducasse (Omaggio a Lautréamont)*. Infine vince la I edizione degli *Esoparte Awards. Stagione espositiva 2012/2013 nella sezione Artista under 45 dell'anno*.

Nel **2014** è al Museo Nazionale di Ravenna con la personale *Respiri* a cura di Antonella Ranaldi.

Nel **2015** prende parte al progetto internazionale *Macrocismi Ordnungen anderer Art Berlin<>Bologna*, a cura di Martina Cavallarin e Pascual Jordan, realizzando un'installazione site-specific dal titolo *Diasistolica* nello Spazio Arte CUBO di Bologna ed ospitata, nella seconda fase del progetto, presso Altes Postfuhramt – West a Berlino. E' altresì invitato presso la Gilla Lörcher Galerie in una doppia personale con Francisco Rozas.

Nello stesso anno è finalista al 16° *Premio Cairo* e realizza una personale *Composizioni. Ettore Frani e Lorenzo Cardi*, a cura di Eli Sassoli de'Bianchi, per le sale del Museo della Sanità e del Santuario di Santa Maria della Vita a Bologna.

Nel **2016** presenta la mostra personale dal titolo *Requiem* presso la Galleria L'Ariete di Bologna, è invitato alla collettiva *L'Arca dell'Arte* a cura di Umberto Palestini presso la Rocca Ubaldinesca di Sassocorvaro organizzata in occasione del 19° *Premio Rotondi. Ai salvatori dell'Arte* e partecipa, con l'esposizione del retable *Terra Latte Luce III*, acquisita dal Patrimonio Unipol Gruppo, alla mostra *Stanze della Meraviglia - Esotismo Fantastico Incanto nella Rocchetta Mattei*, a cura di Eleonora Frattarolo, presso gli spazi della Rocchetta Mattei a Grizzana Morandi.

Nel **2017** partecipa alla mostra *Eterne Stagioni 円環する季節. Corrispondenze poetiche tra antichi byōbu giapponesi e artisti contemporanei*, a cura di Matteo Galbiati, allestita presso le sale del Palazzo del Monferrato ad Alessandria, progetta le mostre personali *Ricucire il cielo* per la Nuova Galleria Morone e *L'ombra e la grazia* per la Galleria San Fedele entrambe a Milano. La doppia personale *La misura dell'inespresso 沈黙の尺度 Yamamoto Masao | Ettore Frani* presso la Galleria Nobili Paraventi Giapponesi a Milano lo pone in dialogo poetico con l'opera fotografica dell'artista Giapponese Yamamoto Masao. Nello stesso anno riceve tre committenze, una da parte di *Devotio*, su tema mariano, in occasione della I edizione di *Percorsi di riavvicinamento: artisti contemporanei a confronto con il mistero cristiano* (opera acquisita e donata alla Chiesa provvisoria di Sant'Agostino ad Amatrice); una seconda, su tema eucaristico, da parte della Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro in occasione della chiusura del Congresso Eucaristico Diocesano (opera acquisita poi dalla Chiesa Di Santa Maria della Carità a Bologna).

Un'altra importante committenza giunge nel **2018** da Andrea Dall'Asta SJ, direttore del Museo San Fedele di Milano, per la realizzazione del nuovo paliotto per l'altare maggiore dell'omonima chiesa inaugurato in occasione della Pasqua. Sempre nel 2018 è finalista al *Premio Paolo VI per l'arte contemporanea* e partecipa alla mostra *Il profumo del pane*, a cura di Giovanni Gardini, un progetto concepito dal Museo Diocesano di Faenza realizzando un dittico per la Chiesa di Santa Maria dell'Angelo, poi declinato in un percorso che toccherà altre due sedi museali, la Gasc di Milano e il Museo Bernareggi di Bergamo.

Conclude l'anno con la mostra collettiva *Italy-Korea Art & Culture Acknowledging the differences* a cura di Giovanni Gardini al Museo Nazionale di Ravenna.

Apri il **2019** realizzando l'esposizione personale *La pietà della luce*, progettata insieme a Paola Feraiorni con i contributi critici di Andrea Dall'Asta e Silvano Petrosino, per il PAN | Palazzo delle Arti di Napoli.

Scheda mostra

Titolo mostra: **La piet  della Luce**

Artista: **Ettore Frani**

Sede: **PAN Palazzo delle Arti di Napoli I Sala Loft**

Patrocini: **in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Turismo del Comune di Napoli**

A cura di: **Paola Feraioni e Ettore Frani**, testi critici di **Andrea Dall'Asta SJ** e **Silvano Petrosino**

Inaugurazione: **02 febbraio 2019 ore 17**

Periodo: **dal 03 al 24 febbraio 2019**

Orari: **tutti i giorni 9.30 - 19.30**

Ingresso libero